

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	A
<b>LIR - Livello ricerca</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	15
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00047482
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S83
<b>ECP - Ente competente</b>	S83

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

<b>RSER - Tipo relazione</b>	luogo di collocazione/localizzazione
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSEC - Codice bene</b>	1500047483

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	chiesa
<b>OGTN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Pietro alli Marmi

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

<b>OGAG - Genere denominazione</b>	storica
<b>OGAD - Denominazione</b>	Chiesa di San Pietro Apostolo
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Campania
<b>PVCP - Provincia</b>	SA
<b>PVCC - Comune</b>	Eboli
<b>PVCI - Indirizzo</b>	via S. Pietro alli Marmi, 3
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Eboli
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	8 (1418)
<b>CTSN - Particelle</b>	D
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.053473
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	40.62331
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito salernitano
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Il primo documento che riporta l'esistenza del Monastero e della Chiesa è del 1090, citandolo come "sancti petri apostoli quod situm est foris et castelum evuli". La lapide del 1156, murata all'interno, fa pensare alla ricostruzione di una chiesa preesistente, insufficiente e malridotta "...Guglielmi regia antistis et Romualdi temporibus domus hec aedificata fuit. Abbus istud opus. Venerabilis ille Johannes fecit...". Da questa data non si hanno precise notizie della chiesa: i documenti del 1186, del 1475 e l'ultimo del 1501 (documento del Papa Giulio II) riferiscono notizie e fatti riguardanti l'intero monastero.
<b>RENF - Fonte</b>	00008097

<b>RENF - Fonte</b>	00008177 (p.87)
<b>RENF - Fonte</b>	00000296 (pp.470-471-472)
<b>RENF - Fonte</b>	00008187 (p.121)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1090/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1090/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	campanile
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	La storia del campanile segue le vicende dell'intero monastero benedettino di San Pietro alli Marmi. Per i caratteri costruttivi esso va inquadrato in quella tipologia largamente diffusa nell'area salernitana, che rientra in quegli aspetti meridionali dell'architettura romanica. Nelle linee generali si rapporta ai campanili salernitani del duomo, di San Pietro a Corte, di Sant'Andrea de Lavina e dei campanili sparsi sulla costa amalfitana. Esso va collegato per l'anno di costruzione, al primo ampliamento della chiesa, voluto da Guglielmo da Ravenna e dall'arcivescovo Romualdo così come attestato dalla lapide murata all'interno della chiesa. La sua costruzione quindi è da porre nella prima metà del XII secolo, così come vanno datate le decorazioni a tarsie murarie, motivi tipici di una cultura locale che ebbe la sua massima diffusione tra la metà del XII e i primi del XIII secolo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	S'intuisce dalla pitture di origine quattrocentesca, collocate nelle absidi laterali, le trasformazioni che la chiesa ha subito. Nel 1580 il Monastero e la chiesa passano ai PP.Minori di S.Francesco di Paola, i quali ai primi del XVII secolo trasformano la chiesa, chiudendo l'antica entrata (frontale all'abside centrale) ed aprendola sui fianchi: stucchi di gusto barocco decorano l'interno. In questo periodo la chiesa assunse l'aspetto tipico di un edificio barocco, con stucchi e finte volte ad incannucciata che obliterarono l'aspetto originario della chiesa.

RENF - Fonte	00008097
RENF - Fonte	00008177 (p.87)
RENF - Fonte	00000296 (pp.470-471-472)
RENF - Fonte	00008187 (p.121)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	inizio
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	campanile
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Il campanile non ha subito lavori di restauro e di ammodernamento, fatta eccezione della costruzione della loggia sul lato orientale e della chiusura di una monofora, opere queste realizzate nel XVII secolo.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Nel 1807 il Convento è soppresso ad opera delle leggi napoleoniche. Un'interessante documento del 1809, che descrive il convento, riporta che la "...chiesa è di recente disegno perchè rinnovata circa 24 anni addietro..." (Archivio di Stato Salerno, busta n. 2468). Il Re di Napoli il 22 agosto 1817 decise che la chiesa di S.Pietro a li Marmi, del soppresso Convento dei Minori di S.Francesco di Paola sia aperta al culto con l'istituzione di un Rettore, con l'oblazione dei fedeli, sotto la cura e la direzione dell'Ordinario.
RENF - Fonte	00008097
RENF - Fonte	00008177 (p.87)
RENF - Fonte	00000296 (pp.470-471-472)
RENF - Fonte	00008187 (p.121)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1809/00/00
RELX - Validità	ante
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1817/08/22
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1866, dopo la seconda soppressione, i locali dell'antico Monastero sono acquistati dai Padri Cappuccini, che vi trasferiscono la comunità del soppresso Convento di S.Antonio Abate (oggi Ospedale Civile).
<b>RENF - Fonte</b>	00008097
<b>RENF - Fonte</b>	00008177 (p.87)
<b>RENF - Fonte</b>	00000296 (pp.470-471-472)
<b>RENF - Fonte</b>	00008187 (p.121)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1866/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1866/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Un crollo del 1929 fece perdere alla chiesa la veste barocca che la ricopriva, mettendo in luce l'esistenza della cripta. Tra il 1930 e il 1934 fu restaurata a cura della Soprintendenza ai Monumenti della Campania, lavori diretti dall'architetto Gino Chierici: furono rifatte le capriate, il pavimento e buona parte dell'intonaco così come riferito in Opere Pubbliche, a.III, n.11-12 del 1933.
<b>RENF - Fonte</b>	00008097
<b>RENF - Fonte</b>	00008177 (p.87)
<b>RENF - Fonte</b>	00000296 (pp.470-471-472)
<b>RENF - Fonte</b>	00008187 (p.121)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1930/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1934/00/00

**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA**

<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	2
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p.t., p.1
<b>SIIV - Suddivisione verticale</b>	tre navate

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio a pianta basilicale a tre navate concluse da tre absidi a pianta semicircolare e divise da una duplice fila di colonne. Ogni fila è composta da sette colonne di spoglio con basi e capitelli antichi di varie forme e dimensioni sulle quali si impostano sei archi a tutto sesto intonacati. Di queste colonne otto sono in pietra locale, tre di granito e le rimanenti sono scanalate. La navata centrale è coperta con un tetto a falde con capriate lignee a vista; nella parte alta si aprono monofore in corrispondenza degli archi sottostanti. Le navatelle laterali, più basse della navata centrale, sono coperte con un solaio in legno con travi a vista, e presentano monofore sui fianchi. Le monofore sono realizzate in pietra traforata a creare motivi geometrici e floreali stilizzati. Di queste solo alcune sono originali, le altre rifatte durante il restauro degli anni Trenta. Nell'abside centrale vi sono due colonne angolari più piccole e senza base; l'abside destra presenta affreschi medievali raffiguranti S. Antonio e S. Francesco. Pavimento in cemento. L'ingresso, posto originariamente sulla parete opposta a quella absidata e situato ad occidente, attualmente si apre lungo la navata di destra ed è costituito da un semplice portale in pietra con stemma della famiglia Carafa. L'unico prospetto, quello laterale, presenta una loggia ad arcate con un ordine inferiore di monofore. Strutture verticali in muratura mista rifinita ad intonaco liscio; copertura a tetto con capriate lignee e manto in tegole e coppi. Struttura sotterranea con cripta. Nella navata di destra, nella parte mediana è posta la scala di accesso alla cripta. Il campanile è posto sul lato del convento esposto a mezzogiorno: affiancato alla navata destra della chiesa in cui è inglobato parte del basamento. La pianta è a forma quadrata e si articola in tre piani chiusi da una celletta a forma cilindrica sovrastata da un cono. Nel primo e secondo piano troviamo delle piccole aperture quadrate, poste sul lato esterno, mentre al terzo piano si aprono quattro monofore, una per ogni lato: quattro piccole monofore, distribuite simmetricamente e corrispondenti alle precedenti, sono poste sulla circonferenza della celletta. Nel suo insieme si presenta semplice e squadrato, tipico dell'architettura romanica meridionale. Sull'esterno ritroviamo delle decorazioni a tarsie murarie in tufo: la prima conclude il primo piano e si ritrova all'altezza delle arcate della loggia; la seconda è posta al di sotto del davanzale della monofora della cella campanaria, alla distanza di un metro e mezzo circa dall'altra.

**PN - PIANTA**

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p. t.
<b>PNTS - Schema</b>	ad aula
<b>PNTF - Forma</b>	tre navate longitudinali



<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	cripta
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	tre absidi semicircolari
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra mista
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	campanile
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	a blocchi
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SVCM - Materiali</b>	intonaco
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a n falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intero bene
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intero bene
<b>CPMT - Tipo</b>	manto
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	zone absidali
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a cupola
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	semicircolare
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	in battuto
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto laterale

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	architravato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	stemma
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto laterale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	apertura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	monofora
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto laterale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	arcate a tutto sesto
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	pilastrì
<b>DECM - Materiali</b>	muratura intonacata
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	colonne
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	capitelli di spolio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	base modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scanalate
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	lisce
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECM - Materiali</b>	intonaco



**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	campanile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	decorazioni
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a tarsie murarie
<b>DECM - Materiali</b>	tufo

**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	GUGLIELMI REGIS ANTI / STIS ET ROMUALDO / TEMPORIBUS DOMUS HEC EDIFICATA FUIT. / ABBAS ISTUD OPUS VENE / RABILIS ILLE JOHADNES / FECIT...

**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Un lapide ricorda i lavori di restauro del 1934.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	chiesa

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Basilicata Salerno

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L.1089/39
----------------------------------	-----------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500047482_foto1
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500047482_foto2
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500047482_foto3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500047482_foto4
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500047482_foto5
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500047482_foto6
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Amabile Iannaccone
<b>FTAD - Data</b>	2011/06/23
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_08
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale

<b>FTAA - Autore</b>	Amabile Iannaccone
<b>FTAD - Data</b>	2011/06/23
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_09
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_01
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_02
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_03
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_04
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_05
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_06
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S831500047482_07
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	<a href="https://www.formaps.it/">https://www.formaps.it/</a>
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	1500047482_sc
<b>DRAD - Data</b>	2021/00/00
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	NR
<b>FNTD - Data</b>	1980/07/20

<b>FNTN - Nome archivio</b>	SABAP Province Salerno e Avellino
<b>FNTS - Posizione</b>	1500047482
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1500047482_scheda1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Palladino, Domenico
<b>FNTD - Data</b>	1983/11/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SABAP Province Salerno e Avellino
<b>FNTS - Posizione</b>	1500047482
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1500047482_scheda2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Palladino, Domenico
<b>FNTD - Data</b>	1980/07/1980
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SABAP Province Salerno e Avellino
<b>FNTS - Posizione</b>	1500047482
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1500047482_scheda3
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>ADMP - Tipo</b>	mappa catastale
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Caffaro A./ Coiro F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008097
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bergamo G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Crisci G./ Campagna A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Paesano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1846
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008187
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

**CMPN - Nome**

Bignardi M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Muollo, Giuseppe

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2011

**RVMN - Nome**

Caggiano, Sonia

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

1983

**AGGN - Nome**

Palladino, Domenico

**AGGF - Funzionario responsabile**

Muollo, Giuseppe

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2011

**AGGN - Nome**

Caggiano, Sonia

**AGGE - Ente**

S83

**AGGF - Funzionario responsabile**

Muollo, Annunziata

**AGGF - Funzionario responsabile**

Villani, Giovanni

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2021

**AGGN - Nome**

Urbano, Anna Pia

**AGGE - Ente**

SABAP Province Salerno e Avellino

**AGGF - Funzionario responsabile**

Apuzza, Paola

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Aggiornamento 2021: Ottimizzazione e normalizzazione dei dati; aggiornamento dei campi relativi ai paragrafi RV-GP-IS-DE-DO (FTA-DRA-FNT)-CM (AGG)-AN - SISTEMA URBANO O TERRITORIALE: Zona verde alle falde di Montedoro, a ridosso del centro antico. RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa è situata in aderenza al convento di cui chiude il lato sinistro del chiostro; è collocata nella parte esposta a mezzogiorno del complesso conventuale. Dalla sua vecchia collocazione (facciata e l'ingresso) si intuisce che era situata sulla strada che collegava Eboli con l'interno. La sua localizzazione, così come quella del convento, è da indicare nella ideologia costruttiva benedettina; al di fuori del nucleo urbano, contornati da giardini e da terre coltivabili e nei pressi di torrenti, quanto bastava per l'autonomia del monastero. Il campanile è collocato sulla facciata del convento esposto a mezzogiorno ed angolarmente alla chiesa. Coeva ad essa sia per la sua struttura che per le decorazioni a tarsie murarie, riscontrabili sui lati ed intorno alle

monofore del primo piano. Un lato di esso è stato inglobato successivamente nelle strutture ad archi della loggia. Nel suo originario aspetto si collocava sul lato destro della facciata (oggi murata) dell'antica chiesa.